

Cari Amici,

Ho avuto la fortuna di visitare, in occasione della sua inaugurazione, la mostra "Guarini, Juvarra e Antonelli: segni e simboli per Torino". La mostra rappresenta uno degli appuntamenti collaterali dedicati all'architettura, infatti in questi giorni la capitale subalpina è sede del Congresso mondiale dedicato proprio all'architettura.

Da novarese sono stato colpito dalla quantità di oggetti (attrezzature tecniche, progetti, planimetrie, modellini, ecc) che sono stati presentati da importanti istituzioni gaudenziane. Archivio di Stato, Capitolo di Santa Maria, Fabbrica Lapidea della Basilica di San Gaudenzio ed Ospedale Maggiore della Carità hanno contribuito all'ottimo allestimento torinese. mi riempie di orgoglio sapere che migliaia di architetti di tutto il mondo potranno rendere omaggio all'architetto ghemmesse Alessandro Antonelli, che fu audace sperimentatore tanto a Novara quanto a Torino e che ha segnato in modo indelebile il territorio piemontese.

Verso la fine del percorso ci si imbatte in una piccola mostra fotografica, dedicata all'Antonelli nel 1998 in occasione del centenario della sua morte. E di nuovo si ripercorrono con le immagini i numerosi interventi realizzati: a Novara come a Bellinzago, a Boca come ad Oleggio, nelle chiese come nelle abitazioni private. La mostra sarà aperta fino al 14 settembre e potrebbe essere l'occasione per tanti novaresi di constatare quanto Torino abbia meritato la 3^a stella da parte dell'autorevole Guida Michelin.

Un cordiale saluto.

Gianni Mancuso